



**Entrate lavorative in forte ascesa nel 2021,
le imprese della provincia di Massa-Carrara
credevano fortemente nella ripresa economica
prima degli attuali eventi bellici**

In linea con il clima di ripresa economica che ha caratterizza l'anno appena passato è stato previsto un **incremento dei fabbisogni occupazionali da parte del sistema imprenditoriale locale**. Una crescita che, nel momento in cui scriviamo, può risentire pesantemente dello scontro bellico in corso in Ucraina, le cui ripercussioni non hanno solo carattere umanitario ma anche economico. Da un lato preoccupa il blocco dell'interscambio commerciale verso quell'area, che nei primi nove mesi del 2021 ammontava a più di 16 milioni di euro, dall'altro il rincaro dei prezzi, soprattutto energetici, che sta incidendo notevolmente sui costi dei processi produttivi delle imprese.

Tornando all'analisi dei dati excelsior osserviamo che le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi che nel 2021 hanno programmato di assumere lavoratori sono infatti il 59% del totale, percentuale che ritorna al livello pre-pandemia (58%), dopo una significativa flessione nel 2020 (45%). **Le entrate**, con qualsiasi forma contrattuale, **previste per il 2021, sono pari a circa 12.590 unità**, facendo segnare un recupero addirittura superiore dei livelli del 2019 (10.770), dopo la decrescita del 2020 (8.450 unità).

Diminuisce purtroppo la percentuale di assunzione giovanile, pari al 24% del totale, un valore inferiore non solo al dato del 2020, che era stato del 27%, ma pure rispetto a quello del 2019, che aveva registrato una incidenza di assunzioni giovanile del 26%.

Si evidenzia inoltre come la rapida ripresa occupazionale sia comunque accompagnata da un **aumento delle difficoltà delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati**, che interessano quasi un terzo delle entrate previste e che possono essere attribuite anche a un crescente livello di esperienza richiesto ai candidati; il personale di difficile reperimento a livello locale è pari al 33% delle figure richieste nell'anno 2021, era stato del 30% nel 2020 e scendeva al 26% nel 2019.

	<i>Entrate previste</i>	<i>Imprese che assumono</i>	<i>Giovani</i>	<i>Di difficile reperimento</i>
2021	12.590	59%	24%	33%
2020	8.450	45%	27%	30%
2019	10.770	58%	26%	26%

Secondo i dati forniti dall'indagine territoriale Excelsior, la disamina distinta per comparti economici pone in evidenza che delle 4.140 assunzioni in più previste dalle aziende del territorio nel corso del 2021, la quota maggiore,

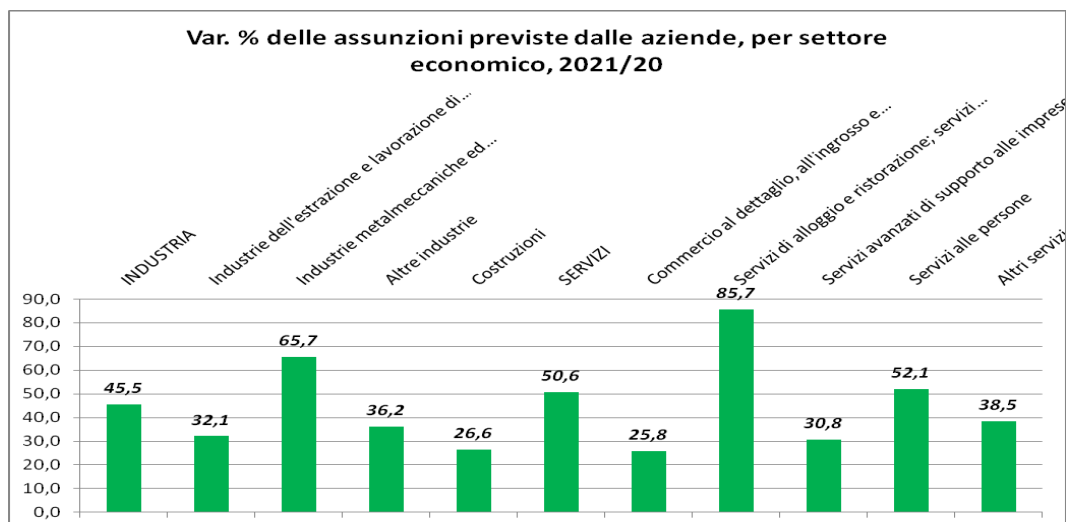


2.750 unità, è concentrata nel campo dei **Servizi**, con un **+50,6%**, mentre il settore dell'**Industria** segue con un **+45,5%**, in valore assoluto **1.380** unità.

In specifico osserviamo che nei **Servizi** l'incremento più consistente è quello dei *Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici*, con un **+85,7%** rispetto all'anno precedente, in valore assoluto più di 1.200 unità, seguono i *Servizi alle persone* **+52,1%**, poi gli *Altri servizi* **38,5%**, i *Servizi avanzati di supporto alle imprese* **+30,8%**, ed infine il *Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli* **+25,8%**.

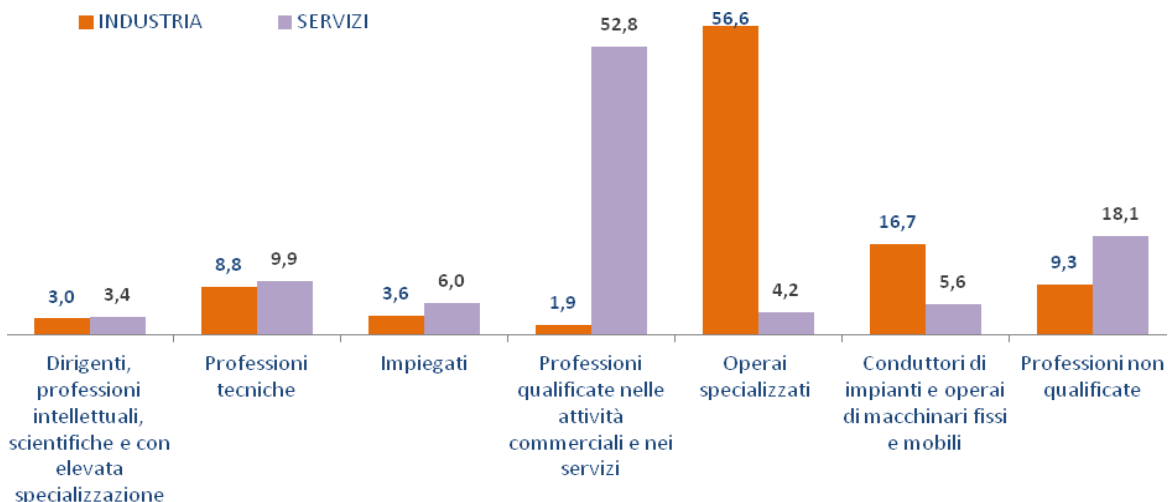
Nell'**Industria** invece registriamo un aumento del **+65,7%** nelle *Industrie metalmeccaniche ed elettroniche*, in valore assoluto **880** unità, seguono le *Altre industrie* con il **+36,2%**, e da ultime le *Industrie dell'estrazione e lavorazione di minerali* con un **+32,1%**. Da sottolineare anche l'apporto positivo del **+26,6%**, 250 unità, del comparto delle **Costruzioni**.

Differenza % entrate previste nel 2021 rispetto al 2020 per settore di attività (valori %)



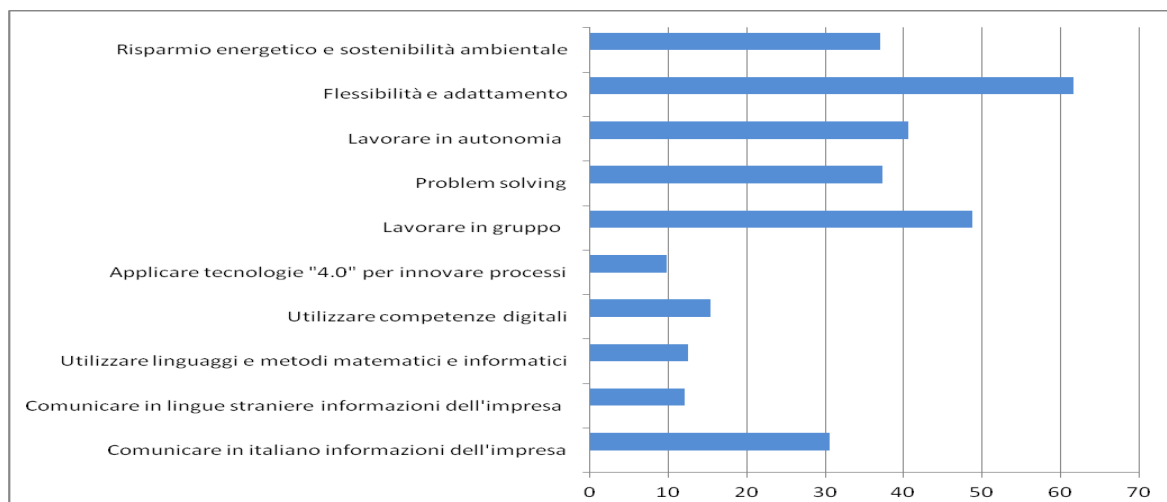
Distinguendo le entrate previste nell'annualità 2021 possiamo porre in evidenza che i gruppi professionali maggiormente richiesti sono stati quello degli **operai specializzati** nel settore industriale e quello delle **professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi**. Livelli piuttosto bassi permangono nella richiesta di figure dirigenziali, scientifiche e intellettuali.

Entrate previste nel 2021 per gruppo professionale e settore di attività (valori %)



Inoltre gli imprenditori hanno espresso la loro opinione su quali competenze ritengono di “elevata” importanza per le assunzioni previste. Al primo posto troviamo la capacità di *flessibilità e adattamento*, segue la capacità di *lavorare in gruppo*, il *risparmio energetico*, *lavorare in autonomia*, *problem solving*, *comunicare in italiano informazioni dell’impresa*, *utilizzare competenze digitali*, *utilizzare metodi e linguaggi matematici*, *comunicare in lingue straniere* ed infine *applicare tecnologie 4.0 per innovare processi produttivi*. Sorprende in questo contesto come permangono essenziali le competenze definibili come “storiche”, mentre le competenze innovative e fondamentali per il rilancio delle competitività imprenditoriale restino piuttosto marginali. Un segnale di poca propensione all’innovazione abbastanza preoccupante.

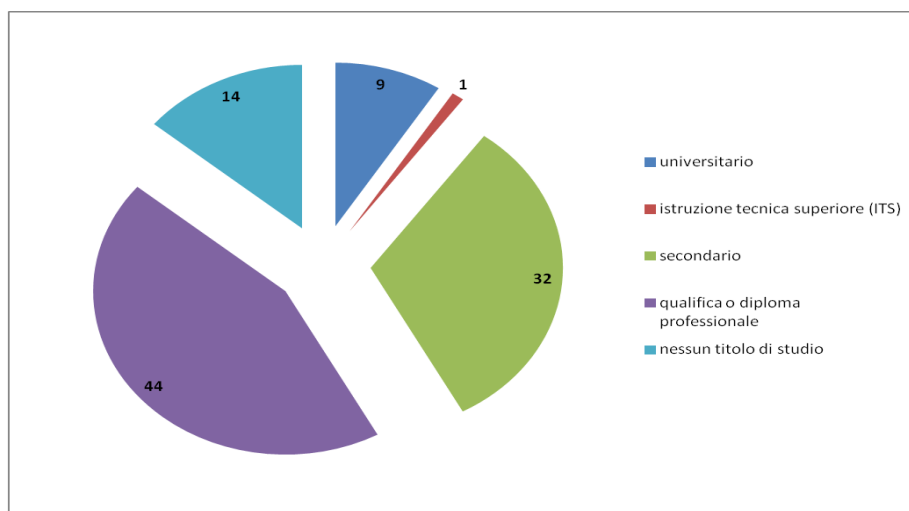
Competenze di “elevata” importanza richieste dalle imprese per gruppo professionale nel 2021 (valori %)





Ulteriori indicazioni provengono dalle assunzioni delle aziende previste in base al **titolo di studio**. Per quanto riguarda il livello di istruzione identificabile con la **laurea**, l'incidenza sulle assunzioni locali è del 9%, un valore inferiore sia rispetto alla media della regione Toscana (11%) sia dell'Italia (14%). L'**istruzione tecnica superiore (ITS)** raggiunge il valore dell'1%, valore simile a quello regionale e nazionale. Il **titolo di studio secondario**, ovvero diploma, rappresenta il 32% del totale, valore lievemente superiore sia a quello medio regionale (30%) che a quello nazionale (31%). La quota più elevata è comunque rappresentata dalla **qualifica o diploma professionale** con un valore del 44%, uguale al dato medio toscano e superiore a quello italiano (39%). **Nessun titolo di studio** è invece richiesto per il 14% delle assunzioni previste dalle imprese apuane.

Entrate di personale dipendente per titolo di studio



Infine ricordiamo che le entrate lavorative previste nell'anno 2021 sono state nel **15,8% dei casi stabili**, ossia con un contratto a tempo indeterminato (Toscana 18%, Italia 17%), **l'11,2% con altri contratti, come apprendistato**, mentre nel **61,3% dei casi a termine**, ovvero con contratti a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita. Per il restante 11,7% si è trattato di lavoratori **non alle dipendenze dell'impresa**, con un 4,3% in somministrazione e un 7,4% altre tipologie di collaborazioni.

Il Commissario della Camera di Commercio, Dino Sodini, precisa: *"Valutiamo con soddisfazione questi primi dati di consuntivo rispetto all'andamento del mercato del lavoro locale nell'anno 2021. I numeri, come prevedibile, sono il risultato di un rimbalzo economico più che soddisfacente, 4 mila unità previste in entrata dalle imprese locali ne è la*



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



testimonianza. Purtroppo ancora molte sono le criticità da risolvere ma il percorso intrapreso fa ben sperare, sebbene gli attuali avvenimenti bellici potrebbero ripercuotersi pesantemente sul clima di fiducia delle imprese locali”.

Aggiunge, il Presidente ISR, Vincenzo Tongiani: “Soprattutto il periodo estivo ha offerto una boccata di ossigeno alla nostra economia, quella dei servizi di ristorazione, ma non solo, infatti segnali incoraggianti provengono anche dal settore industriale. Il 2021 ha rappresentato una fase di rilancio dell’economia apuana che dobbiamo confermare nell’anno in corso, nonostante da parte degli imprenditori l’attuale rincaro dei costi energetici, collegato agli avvenimenti bellici in corso, sta destando fortissime preoccupazioni”.